

TRIBUNALE DI FERRARA

UFFICIO DEL GIUDICE DEI FALLIMENTI E DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

Circolare n. 4 del 2016

A tutti i curatori

OGGETTO: adempimenti del curatore e flussi informativi

Come ovvio il potere-dovere di vigilanza e di controllo del GD puo' essere validamente ed efficacemente esercitato solo se vi sia un adeguato sistema di relazioni informative che consentano al giudice di conoscere lo stato della procedura e la condotta del curatore.

Si raccomanda quindi il massimo rispetto dei termini per il deposito della relazione ex art. 33, che deve essere analitica e particolareggiata quanto alle cause del fallimento, alla condotta del fallito, alla responsabilita' del fallito e degli organi sociali, alla individuazione degli atti impugnabili e revocabili. Si prega di prestare la massima sensibilita' alla individuazione di circostanze aventi rilievo penale.

La relazione deve essere frutto di reale attivita' di analisi e di indagine e mai risolversi in elencazione di clausole o frasi di stile.

Il deposito tempestivo della relazione semestrale, avente carattere narrativo e riepilogativo delle attivita' svolte, e del separato conto della gestione, devono avvenire senza alcun ritardo.

Il sistema gestionale che l'ufficio adottera' consentira' di monitorare in tempo reale il rispetto dei termini.

Si raccomanda poi la massima solerzia negli adempimenti, sottolineando che la attivita' di verifica del passivo deve essere condotta parallelamente alla elaborazione del programma di liquidazione.

Il programma di liquidazione deve essere depositato entro il termine di 180 giorni dalla sentenza: la dilatazione del termine rispetto a quello precedentemente previsto comporta la necessaria completezza del programma e la sua analiticita'. Il programma dovra' indicare anche le azioni giudiziali che il curatore intende intraprendere con la indicazione del legale che intende nominare, nel rispetto della circolare emananda sugli incarichi, e la accettazione del legale delle modalita' del compenso stabilite con la predetta circolare nonche' la dichiarazione del legale di non avere superato nell'anno il numero di incarichi massimo stabilito sempre nella suddetta circolare.

Verra' redatta anche circolare contenente le raccomandazioni per la elaborazione del programma di liquidazione.

Laddove il curatore abbia necessita' di un consulente per gli adempimenti fiscali o di un consulente del lavoro la nomina di tale ausiliario dovra' essere ex art. 32 autorizzata dal comitato dei creditori, e comunque previamente concordata con il GD che in ogni caso e' chiamato a liquidarne il compenso ex art. 25 n. 6 (di cui peraltro si terra' conto in punto di liquidazione del compenso al curatore). Si rammenta che in linea generale il curatore esercita personalmente le proprie funzioni e che eccezionale deve intendersi la nomina di ausiliario, a meno che la complessita' della procedura non lo giustifichi. Quindi gli ordinari adempimenti fiscali, che non esuberino la ordinarieta', non potranno essere delegato ad ausiliario.

In sede di approvazione del rendiconto quindi il curatore verra' espressamente invitato a porre a verbale quali siano state le spese sopportate dalla procedura in prededuzione e quali fra queste a titolo di compenso agli ausiliari nominati ex art. 32 comma 2.

Poiche', specialmente nei fallimenti antecedenti al 2006, la procedura sovente conosce un notevole rilassamento dopo la verifica del passivo e la liquidazione degli eventuali immobili, si sollecita, in tali procedure, a accelerare le operazioni di riparto e chiusura.

Nei fallimenti in cui la attivita' liquidatoria sia terminata (e con cio' si intende la vendita dei beni e il recupero dei crediti e la definizione di cause latu sensu recuperatorio, con richiamo alla applicazione dell'art. 118 comma 3 quanto alle cause pendenti), dovra' essere entro il 30.4.16 depositato rendiconto.

Entro trenta giorni dalla liquidazione del compenso (cui sara' assicurata massima sollecitudine) dovra' essere depositato riparto finale, in modo da assicurarsi la chiusura entro il luglio 2016.

Si comunichi via pec ai curatori e si depositi in copia in Cancelleria.

Ferrara 4.1.16

Il Giudice delegato
Anna Ghedini